

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 6 anno VII, dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

INTERNAZIONALE	4
Urban transport roadmaps: uno strumento web-based per aiutare le città a sviluppare strategie di mobilità sostenibile	4
Egitto: 45 in gara per tav e monorail. Entro febbraio i vincitori degli appalti.....	4
Dopo gli Emirati, SACE (Gruppo CDP) punta sull'Arabia Saudita: nuovi progetti allo studio per 1,6 miliardi di dollari	4
MIT: Delrio, profondo disappunto per nuovi blocchi unilaterali al traffico dei tir in Tirolo	5
ANITA: inviata lettera a Delrio su blocchi unilaterali al traffico dei TIR in Tirolo...	5
ITALIA	6
ASSISE CONFINDUSTRIA/ Il piano da 250 miliardi per far salire il Pil del 12%	6
Ghezzi alle Assise generali di Confindustria. Sostenibilità ambientale scelta vincente per competitività del Paese.....	6
Pendolari: ART fissa le nuove condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti ad obblighi di servizio pubblico (OSP)	7
MIT: 1,6 mld a Province e Città metropolitane per la manutenzione della rete stradale	8
MIT: via libera al riparto di 262 mln di euro per rinnovo flotte navali per trasporto pubblico.....	9
Ferrovie Turistiche: presentato documento su azioni necessarie per attuare norma 128/2017	10
Ferrovie Turistiche, esperti a confronto sull'attuazione della Legge 128/2017 che le regola.....	10
Mibact-Enel: intesa per promuovere uso energia elettrica per la mobilità sostenibile nel settore turistico	13
Barriere architettoniche, definito il riparto per regioni. Delrio firmerà con Padoan e Poletti il decreto	14
Gobee bike: il colosso asiatico del bike sharing lascia il mercato italiano ed europeo	15
Mobilità: dati ANFIA, Italia leader a livello europeo in carburanti alternativi	15
Rapporto "MobilitAria 2018": migliora qualità aria nelle grandi città ma ancora alte concentrazioni di PM10 e NO2	15
Trenitalia: al via la collaborazione con I Borghi più belli d'Italia per valorizzare il patrimonio dei piccoli centri del Belpaese.....	17
Trasporti: Cascetta (RAM), nessun Governo ha mai investito tanto nel TPL: 13 mld su metro e 7 per nuovi treni e bus.....	18
Italo: Sindacati, avviato confronto su rinnovo contratto e premi.....	19
Anniversario Protocollo Kyoto: Iacono (Trenitalia), treni a basso consumo energetico e più efficienti dal 2019	19
Confrtrasporto: si ripetono casi di immigrati nei Tir. Denunciare i fenomeni di illegalità a tutti i livelli	19
Mauro Moretti: dalla rinascita delle FS all'attualità politico-economica in un'intervista al Foglio	20

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

**Mobility Magazine 134: Asstra- XIV convegno nazionale TPL, Studio
Unicredit, Ricerca Intesa Sanpaolo e Fondazione IFEL-Anci, Brescia Mobilità,
Bridges Research.....20**

REGIONE LAZIO21

**Roma-Latina, Unindustria Klinger: sottoscrizione protocollo dimostra un
consenso amplissimo verso l'opera.....21**

**Cotral: aumentati i bus attrezzati per disabili. Nel nuovo bando previsti low
entry22**

**Cotral: con i sistemi di videosorveglianza di bordo maggior sicurezza sui nostri
mezzi23**

ROMA CAPITALE23

**Roma: consultazione per gara affidamento linee periferiche. Osservazioni entro
il 16 marzo.....23**

**MISE: Calenda scrive a Raggi per fare il punto sullo stato di avanzamento del
Tavolo Roma.....23**

Roma: Metro C, in Commissione Mobilità nuovo Piano TPL di superficie.....23

**Metro C: la Commissione Trasporti del Comune in visita al cantiere. Meleo,
talpa verso Colosseo partirà entro la prima decade marzo.....24**

**Roma: presentato in Conferenza dei servizi il progetto del tram tra largo
C.Ricci-piazza Vittori24**

AGENDA25

**Il 21 febbraio parte la 30esima edizione del Treno Verde. Appuntamento a Roma
al binario 125**

**Co.Mo.Do.: domenica 4 marzo al via il Mese della Mobilità Dolce. Ferrovie
dimenticate ma non solo25**

**UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a
Genova26**

Green Logistics Expo: la logistica è qua!27

Urban transport roadmaps: uno strumento web-based per aiutare le città a sviluppare strategie di mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Urban transport roadmaps è uno strumento basato sul web per aiutare le autorità cittadine a sviluppare roadmap per i trasporti urbani che affrontino le questioni ambientali, sociali ed economiche più urgenti nell'ambito dei loro sistemi di trasporto da qui al 2030.

Lo strumento fornisce alle città la capacità di identificare, sviluppare e valutare diverse politiche e misure di trasporto. In particolare, aiuta le città a valutare rapidamente e facilmente i probabili costi e gli impatti delle misure che potrebbero aiutarle a migliorare la sostenibilità dei loro sistemi di trasporto. Le città possono esplorare combinazioni di diversi scenari politici e valutare l'impatto di questi scenari sull'ambiente, la sicurezza, la mobilità, l'economia e il sistema di trasporto della città. Questo tipo di analisi degli scenari aiuta le città a identificare rapidamente le misure politiche che possono essere utili nel supportare i propri obiettivi di sostenibilità del trasporto urbano.

Uno dei principali vantaggi dello strumento è che gli utenti non hanno bisogno di alcuna esperienza precedente nella modellazione del trasporto. Lo strumento è intuitivo e ha un'interfaccia utente grafica semplice e intuitiva.

[Per maggiori informazioni.](#)

Egitto: 45 in gara per tav e monorail. Entro febbraio i vincitori degli appalti

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Sono 45 “i consorzi e società internazionali” che si sono candidati per “eseguire e finanziare” i due progetti ferroviari egiziani del “treno a grande velocità tra Ain Sokhna ed El Alamein El-Gedida” e del “monorail della nuova capitale amministrativa”. Lo riporta l'ANSamed.

La lista comprende 23 candidati per la tav fra il Mar Rosso e il Mediterraneo e 22 per il progetto di monorotaia dagli agglomerati occidentali del Cairo “Città del 6 ottobre” e “Sheikh Zayed City” a “Nasr City”, precisa il quotidiano riferendosi a una zona a ovest della quale sta sorgendo la nuova capitale amministrativa.

La “prima fase” della tratta monorail è di 35 km, ha 10 stazioni e servirà un milione di passeggeri al giorno. Una volta completato il tracciato, le stazioni saranno 22, ricorda Al Gomhuria. Il giornale precisa che comitato che sta gestendo i due appalti è formato dai ministeri dell'Edilizia e da quello dei Trasporti.

Dopo gli Emirati, SACE (Gruppo CDP) punta sull'Arabia Saudita: nuovi progetti allo studio per 1,6 miliardi di dollari

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Si è chiuso in Arabia Saudita il Roadshow di SACE SIMEST – il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP – che ha visto impegnato il top management in cinque giorni di incontri con rappresentanti di istituzioni, corporate e banche locali.

“Forti dell'esperienza positiva negli Emirati, guardiamo ora con crescente interesse all'Arabia Saudita – ha dichiarato Alessandro Decio, amministratore delegato di SACE –. Un Paese che si sta aprendo ai mercati internazionali per mobilitare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del suo imponente piano di investimenti al 2030. Finanziamenti a medio-lungo termine che SACE è in grado di garantire, facilitando le imprese italiane nell'accesso al mercato saudita. Stiamo già valutando nuovi progetti per 1,6 miliardi di dollari non solo nell'oil & gas, ma anche nelle infrastrutture, nell'energia e nel turismo”.

Va in questo senso anche l'accordo di cooperazione siglato oggi tra SACE e il Council of Saudi Chambers, l'organizzazione che aggrega le camere di commercio saudite. L'intesa, infatti, prevede di rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Arabia Saudita, contribuendo a individuare opportunità cross-border per le imprese dei due Paesi in settori chiave per lo sviluppo del programma Vision 2030.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Dopo gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita è il secondo mercato di destinazione per l'export italiano nel Golfo, con 4 miliardi di euro di beni venduti – concentrati principalmente nel settore dell'industria meccanica (34%), estrattiva (14%) e nei metalli (7%) – e ulteriori prospettive di crescita a tassi in media del 4,2% fino al 2020. Importanti opportunità per le imprese italiane si apriranno negli anni a venire nei settori delle infrastrutture, costruzioni e del turismo grazie alla spinta proveniente dal programma Saudi Vision 2030 che punta a traghettare il Paese oltre l'economia petrolifera.

La regione del Medio Oriente e de Nord Africa si conferma un'area prioritaria, dove – in due anni dall'inaugurazione dell'ufficio di Dubai – il portafoglio di operazioni concluse da SACE è cresciuto significativamente, passando da 4,4 a 12 miliardi di euro. Solo nel 2017, SACE ha approvato operazioni a sostegno di export e investimenti italiani nella regione per 6,9 miliardi di euro, il triplo rispetto ai 2,3 miliardi di euro del 2016. Un impegno destinato a crescere ulteriormente alla luce dei nuovi progetti allo studio, del valore complessivo di 15 miliardi di dollari in settori chiave per lo sviluppo e la diversificazione economica della regione (energia, infrastrutture, costruzioni).

MIT: Delrio, profondo disappunto per nuovi blocchi unilaterali al traffico dei tir in Tirolo

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, esprime “profondo disappunto” in merito a quanto riportato da notizie di stampa, che riferiscono dell'introduzione di ulteriori blocchi unilaterali al traffico dei TIR nelle giornate del 31 marzo, del 3 e del 26 aprile da parte delle autorità del Tirolo.

Lo riferisce una nota del ministero.

Notizie che seguono di pochi giorni l'incontro di Monaco del 5 febbraio scorso “dove abbiamo esaminato le problematiche del traffico al valico del Brennero con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise e meccanismi concordati per risolvere i problemi derivanti dalla congestione e accelerare il passaggio del traffico merci dalla strada alla ferrovia”.

“L'ipotesi di nuovi blocchi unilaterali, di cui la stampa ha riferito, sarebbe in contraddizione con questo spirito comune – continua Delrio – Ho dato mandato ai miei uffici di compiere accertamenti in merito. Se confermata questa intenzione, si tratterebbe di un improvviso e inatteso cambiamento, che rischia di mettere in discussione le nostre intese e soprattutto arrecherebbe ancora una volta un danno rilevante alle imprese e all'attività economica, provocando ricadute pericolose di inquinamento e di traffico per la congestione forzata che si viene a creare in territorio italiano”

ANITA: inviata lettera a Delrio su blocchi unilaterali al traffico dei TIR in Tirolo

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – In data odierna, ANITA ha inviato al Ministro dei Trasporti Delrio e al Capo di Gabinetto MIT Bonaretti la lettera allegata, a firma del Presidente Baumgartner.

ANITA esprime soddisfazione per la presa di posizione del Ministro Delrio in merito alla paventata introduzione di blocchi al traffico dei veicoli pesanti in Tirolo, iniziativa unilaterale delle autorità austriache del tutto sproporzionata e contraria al fondamentale principio UE della libera circolazione delle merci.

Al tempo stesso, atteso che le autorità tirolesi non sembrano avere intenzione di recedere dai loro propositi, ANITA chiede al Ministro di intervenire azionando la particolare procedura di segnalazione alla Commissione UE prevista dal Regolamento (CE) n. 2679/98, il quale consente di inibire iniziative unilaterali degli Stati membri restrittive degli scambi commerciali e di rimuovere gli ostacoli alla libera circolazione delle merci.

Per consultare la lettera clicca [qui](#)

ASSISE CONFINDUSTRIA/ Il piano da 250 miliardi per far salire il Pil del 12%

7 mila industriali provenienti da tutta Italia riuniti a Verona per rifinire e presentare al Paese un piano a cinque anni con quattro obiettivi sensibili: una crescita del Pil di quasi il 12 per cento, più di 1 milione 800mila posti di lavoro, una discesa del debito sul Prodotto interno lordo del 21 per cento, un incremento dell'export di poco meno del 23 per cento. Quattro obiettivi che sarà possibile raggiungere reperendo tra risorse europee (93 miliardi), pubbliche italiane (120) e private (30) un tesoretto di 250 miliardi da investire in sei direzioni distinte ma collegate per rendere il Paese più competitivo e appetibile sia per i capitali interni che per quelli internazionali. Un Paese più moderno, più efficiente, più facile da vivere.

Un capitolo fondamentale è riservato alle infrastrutture, nota dolente da Nord a Sud, da non considerare unicamente come precondizioni dello sviluppo, ma anche nel ruolo sociale che consente di collegare tra loro territori lontani, città a città, centri a periferie, l'Italia al mondo. In evidenza le molte criticità collegate al nuovo codice degli appalti per il quale si richiedono modifiche.

Ghezzi alle Assise generali di Confindustria. Sostenibilità ambientale scelta vincente per competitività del Paese

(FERPRESS) – Verona, 16 FEB – “Sentiamo, come Gruppo FS Italiane, una fortissima responsabilità sul fronte della sostenibilità ambientale e nella sfida per l’azzeramento delle emissioni in atmosfera di CO₂, con obiettivi nel medio e lungo termine. Ci stiamo impegnando a coinvolgere tutti gli attori del settore del trasporto collettivo affinché i bisogni di mobilità sia delle persone sia delle merci, in Italia e in Europa, possano trovare quanto prima risposte concrete e pienamente sostenibili. In questa direzione vanno azioni come l’incorporazione nel Gruppo di Anas e l’adesione al Global Compact”.

Lo ha sottolineato Gioia Ghezzi, Presidente di FS Italiane, nel corso del suo intervento al tavolo tecnico Un Paese sostenibile: investimenti, assicurazione sul futuro dell’Assise 2018 di Confindustria, in corso a Verona, nel suo intervento dedicato al tema del cambiamento climatico e alla necessità, per le imprese italiane, di avviare da subito azioni concrete per azzerare le emissioni di CO₂ e gli altri gas serra.

“L’Italia è uno dei Paesi in cui il cambiamento climatico sta producendo danni estremamente significativi”, ha evidenziato Gioia Ghezzi ricordando che il nostro Paese ha tutto l’interesse affinché, a livello globale, proseguano concretamente le azioni per la realizzazione degli obiettivi dell’Accordo COP 21 di Parigi. Accordo con il quale 192 Paesi si sono impegnati a ridurre le proprie emissioni in misura sufficiente a contenere entro 2 gradi centigradi l’incremento della temperatura media del pianeta rispetto all’epoca pre-industriale.

Gli effetti del cambiamento climatico (prolungamento dei periodi di siccità, carenze idriche, eventi estremi di precipitazioni, onde di calore, incendi, eccetera) generano, infatti, costi sempre maggiori e la progressiva perdita di competitività delle filiere produttive e del sistema paese nel suo complesso: maggiori costi diretti per fronteggiare le emergenze, business interruption, incremento dei premi assicurativi, oltre agli effetti più specifici nei vari settori (filieri agroalimentari, turismo, logistica, eccetera).

“Il mondo industriale mondiale ha a disposizione al massimo 20/30 anni per ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera, fino ad azzerarle completamente, e per generare tecnologie carbon negative. Se consideriamo l’entità degli interventi necessari per cambiamenti così profondi, che in taluni casi significano rivisitare completamente intere filiere produttive, il tempo a disposizione è brevissimo. Servono azioni immediate”, ha proseguito la Presidente Ghezzi illustrando le stime degli studiosi dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

Piena conversione verso forme di energia rinnovabili a zero emissioni, shift modale dei trasporti e della logistica verso mezzi a minori emissioni, ridisegno dei cicli produttivi per evitare le emissioni e la dispersione

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

di energia, ridisegno degli edifici, non solo per evitare la dispersione, ma anche per produrre e catturare l'energia. Queste le aree prioritarie di intervento menzionate dalla Presidente Ghezzi: "Per le imprese occorre un impegno diretto immediato, rispetto al quale il sistema associativo di Confindustria può giocare un ruolo fondamentale di coordinamento e di supporto".

Temi questi che vanno ben oltre il dovere etico di affrontare il tema della trasformazione sostenibile delle catene produttive: "Se vogliamo che le nostre imprese siano ancora competitive fra 20 anni, dobbiamo avviare immediatamente la transizione verso modelli operativi pienamente sostenibili. Le imprese sono sotto pressione su tre fronti: regolatorio, con normative che si faranno sempre più severe a mano a mano che gli effetti del climate change saranno più evidenti e sentiti a livello politico; quello dei clienti, che saranno sempre più sensibili e consapevoli delle proprie scelte di acquisto; quello dei portatori di capitali, per i quali la sostenibilità sarà sempre di più una condizione necessaria per la concessione di finanziamenti e, in misura ancora maggiore, per gli investimenti nel capitale azionario. Lo straordinario successo della recente emissione del Green Bond da parte di FS Italiane, con il riconoscimento di un tasso di rendimento pari a 0,875 dimostra che la sostenibilità ambientale, oltre che un valore etico, è un tangibile vantaggio competitivo".

Gioia Ghezzi, infine, ha sottolineato l'importanza del ruolo di stimolo che può svolgere Confindustria nei confronti del Governo italiano, affinché induca e agevoli il cambiamento in tempi brevi: dichiarando esplicitamente i target italiani COP 21, anche attraverso direttive regolatorie; ripensando il sistema di incentivi e disincentivi in modo da supportare le produzioni sostenibili e la transizione delle imprese – specie medio piccole – che sono pronte ad impegnarsi e investire sul cambiamento; assumere un ruolo di leadership in Europa su questi temi, a fianco degli altri paesi, come la Francia, che si stanno dimostrando sensibili e attivi.

Pendolari: ART fissa le nuove condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti ad obblighi di servizio pubblico (OSP)

(FERPRESS) – Roma, 9 FEB – "L'Autorità dei trasporti, al termine di un procedimento di consultazione con gli *stakeholders*, ha approvato con Delibera n. 16/2018 l'atto di regolazione che stabilisce le condizioni minime di qualità (CMQ) dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia (nazionali e regionali) connotati da obblighi di servizio pubblico (OSP). Lo rende noto un comunicato dell'Autorità

Le CMQ stabiliscono gli obblighi e le prestazioni minime da garantire ai passeggeri per il soddisfacimento delle loro quotidiane esigenze di mobilità, assicurando l'uso efficiente delle risorse pubbliche destinate alla compensazione degli OSP.

Le condizioni minime di qualità fissate dall'Autorità si applicano su tutto il territorio nazionale e tutti i servizi ferroviari con OSP, comprese, pur con gradualità, le ferrovie cosiddette "ex concesse", tenendo conto delle caratteristiche di domanda e di offerta (ad esempio le fasce orarie di fruizione del servizio).

Sulla base di tali CMQ, articolate in fattori, indicatori e livelli, la misurabilità della qualità è accresciuta e resa più efficace, con un maggior coinvolgimento delle associazioni dei passeggeri nella verifica e nel controllo del raggiungimento dei livelli di qualità.

Le nuove condizioni minime pongono al centro la soddisfazione percepita dal passeggero. Ad esempio, si prevede la misurazione del ritardo sulla base dell'orario effettivo del treno anche nelle stazioni intermedie rilevanti.

Fra le CMQ è prevista altresì la definizione di un vero e proprio "Piano di accesso ai dati" da rendere pubblici e disponibili agli operatori economici che forniscono servizi accessori d'intermediazione.

Le condizioni minime di qualità coprono l'intera esperienza di viaggio degli utenti, ricomprendendo tutti gli aspetti legati alla produzione ed erogazione del servizio e tutti i soggetti coinvolti (Enti affidanti, Imprese ferroviarie, Gestori delle infrastrutture e delle stazioni).

Le CMQ sono stabilite in relazione a fattori particolarmente innovativi rispetto a quanto previsto dagli attuali contratti, quali disponibilità dei servizi di trasporto e adeguatezza dei treni alla domanda; regolarità e puntualità del servizio; informazioni all'utenza; trasparenza; accessibilità commerciale; pulizia e comfort dei

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

mezzi e delle infrastrutture al pubblico; accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico (con particolare riferimento a PMR); sicurezza del viaggio e del viaggiatore, personale e patrimoniale.

Per ciascun fattore sono individuati uno o più indicatori da inserire nei Contratti di Servizio o altri accordi, con un sistema unico di monitoraggio e verifica adattabile a tutti gli indicatori.

L'atto dell'Autorità arricchisce il quadro della regolazione dei servizi OSP, aggiungendosi ai precedenti provvedimenti in materia di procedure di gara (n. 49/2015) e di definizione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità per il loro finanziamento (n. 48/2017).

Le condizioni minime di qualità entrano in vigore dalla data odierna, con la loro pubblicazione sul sito dell'Autorità www.autorita-trasporti.it

MIT: 1,6 mld a Province e Città metropolitane per la manutenzione della rete stradale

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Il decreto di riparto di 1,620 miliardi proposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio per interventi di manutenzione della rete stradale di province e città metropolitane ha avuto l'intesa dalla Conferenza Stato – Città ed autonomie locali.

Le risorse erano state previste dalla Legge di Bilancio per il 2018, "per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane".

Lo stanziamento di 1,62 mld è stato ripartito su periodo di sei anni, con 120 milioni di euro per il 2018 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023.

A provvedere all'erogazione delle risorse a province e città metropolitane, indicate dal decreto, è la Direzione Generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero, entro il 30 giugno di ogni anno.

Il decreto disciplina l'utilizzo delle risorse, che non potranno essere utilizzate per realizzare nuove tratte di infrastrutture o interventi non di ambito stradale, ma solo per interventi di progettazione e di adeguamento normativo, miglioramento della sicurezza, percorsi per la tutela di utenti deboli, salvaguardia pubblica incolumità, riduzione dell'inquinamento ambientale, riduzione del rischio da trasporti soprattutto quelli eccezionali, incremento della durabilità e riduzione dei costi, anche grazie alla programmazione pluriennale.

Per la ripartizione delle risorse sono stati applicati i criteri di consistenza della rete viaria (estensione chilometrica e numero dei veicoli), del tasso di incidentalità, della vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, cui sono stati attribuiti specifici parametri.

Il monitoraggio sarà effettuato dalla Struttura Tecnica di Missione del Mit, tramite una specifica piattaforma informatica.

Nell'ambito della ripartizione, si segnala che la quota prevista per il Sud è il 38%, ossia una percentuale superiore a quella prevista dall'art. 7 del Decreto Legge n. 243/16, convertito con Legge del 27 febbraio 2017.

Questo il piano di riparto del totale del finanziamento suddiviso per provincia nel Lazio:

Lazio

Frosinone € 18.638.204,44

Latina € 15.021.864,64

Rieti € 10.186.695,25

Roma € 54.098.553,57

Viterbo € 14.422.979,96

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

MIT: via libera al riparto di 262 mln di euro per rinnovo flotte navali per trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – La Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha espresso nella seduta odierna l'intesa sul Decreto Ministeriale di riparto delle risorse destinate al rinnovo della flotta di unità navali destinate ai servizi di trasporto pubblico locale marittimo, lagunare, lacuale e fluviale.

Dopo le risorse per nuovi bus e treni, arrivano, per la prima volta, e risorse, messe a disposizione dalla Legge di Stabilità 2016, per rinnovare i mezzi del trasporto pubblico locale marittimo, lacuale, lagunare e fluviale e renderli più comodi e meno inquinanti. Le risorse ammontano a 262.648.951 di euro ripartiti dal 2017 al 2030, che diventeranno 350 milioni con il cofinanziamento regionale pari al 25% dei costi.

Sono destinate all'acquisto di nuove unità navali utilizzate per i servizi di TPL marittimo, lacuale, lagunare e fluviale di competenza regionale che: collegano esclusivamente uno o più comuni presenti sul territorio della medesima regione; sono effettuati in modo continuativo o periodico con offerta indifferenziata al pubblico e con orari e itinerari prestabiliti, secondo modalità imposte o concordate con le autorità competenti; sono caratterizzati da tariffe determinate o approvate dalle autorità competenti.

Sono ammesse al finanziamento le unità navali: ro/ro passeggeri (roll on/roll off) e passeggeri, comprese le unità veloci; adibite al servizio di trasporto pubblico nella laguna di Venezia. Tutte le unità ammesse al finanziamento devono rispondere alla normativa internazionale, comunitaria e nazionale applicabile e rispettare i limiti di emissioni previsti dal 2020 dalla Direttiva 2012/33 UE ovvero dal Regolamento 2016/1628/UE

Le risorse sono state ripartite sulla base delle "corsa-miglio" effettuate in ciascuna Regione nel 2015 e ponderate in relazione alle classi dimensionali dei mezzi, per tener conto del diverso costo dei mezzi utilizzati per effettuare il servizio.

Sono ammessi a finanziamento anche gli interventi di refitting per un importo fino al 15% delle risorse assegnate alla singola regione, ovvero per un importo fino a 3 milioni di euro per le regioni che hanno un contributo statale inferiore a 5 milioni. Gli interventi possono essere effettuati su mezzi navali già in uso e finalizzati a rendere gli stessi almeno in linea con i limiti di emissioni di gas di scarico previsti per il 2020 dalla Direttiva 2012/33/UE o del Regolamento 2016/1628/UE.

Ripartizione delle risorse Mit tra le Regioni

Regione Finanziamento statale

Friuli Venezia Giulia 1.573.213

Liguria 234.637

Piemonte 253.098

Emilia-Romagna 381.930

Lombardia 4.425.849

Lazio 13.925.362

Sardegna 15.202.663

Toscana 21.735.811

Sicilia 73.513.784

Campania 64.046.510

Veneto 67.356.094

Totale 262.648.951

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Ferrovie Turistiche: presentato documento su azioni necessarie per attuare norma 128/2017

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Si tiene oggi a Roma un seminario di confronto sui provvedimenti attuativi dal titolo “Ferrovie Turistiche: l’attuazione della Legge 128/2017”. L’incontro, promosso da Alleanza Mobilità Dolce e Federazione Italiana Ferrovie Turistiche e Museali e organizzato per fare il punto sui decreti attuativi previsti dalla norma 128/2017 e trasformare in realtà concreta le ferrovie turistiche e il ferrociclo in Italia, prevede la presentazione di un documento contenente le azioni necessarie e concrete per attuare la norma 128/2017.

Di seguito i punti principali: adottare i Decreti attuativi MIT previsti dalla Legge 128/2017 per le linee turistiche, inserire le linee turistiche nel Contratto di programma di RFI e degli investimenti delle Regioni, valutare se vi sono altre linee ferroviarie locali che meritano di essere inserite nell’elenco delle ferrovie turistiche, fondamentale risolvere le regole d’esercizio per le ferrovie turistiche, individuazione delle risorse stabili per il finanziamento dei treni turistici all’interno dei Contratti di Servizio delle Regioni, promuovere i treni turistici anche sulle linee ordinarie, il Ferrociclo, pedalare sui binari: una sperimentazione da fare, i soggetti da individuare per la gestione dei servizi turistici e commerciali legati alle ferrovie turistiche, proposta di costituzione di un Tavolo Tecnico al MIT con tutti i soggetti coinvolti per l’attuazione della Legge, creazione di un Comitato Tecnico scientifico, promosso dal MIT, dei trasporti ferroviari storico-turistici.

Per consultare il documento integrale clicca [qui](#)

Ferrovie Turistiche, esperti a confronto sull’attuazione della Legge 128/2017 che le regola

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – “Ogni volta che vedo il ministro Delrio, non manca mai di dirmi “mi raccomando le ferrovie turistiche”. Così Amedeo Gargiulo, direttore dell’ANSF alla platea di esperti, appassionati e dirigenti di ferrovie turistiche riuniti a Roma su iniziativa di Anna Donati, portavoce di Alleanza per la Mobilità Dolce e Alberto Sgarbi, presidente della Federazione Italiana Ferrovie Turistiche e Museali. Nell’introduzione Anna Donati ha illustrato [il piano di 10 azioni indicate dalle due associazioni per attuare al meglio la Legge](#).

“Bene – dice Gargiulo – da poco abbiamo una nuova Legge, la 128 dello scorso anno e siamo di fronte ad una delle poche leggi approvate in questa Legislatura che sta finendo, che ha avuto un normale percorso parlamentare ed una approvazione all’unanimità. Questo la metterà certamente al riparo di un possibile cambiamento di maggioranze politiche. A noi la Legge conferisce diversi compiti. Qualcosa abbiamo cominciato a fare, ma siamo di fronte ad una delle scelte più importanti, e dovremo valutare caso per caso, ferrovie per ferrovia le condizioni operative delle diverse situazioni, alle quali non si può certo applicare una normativa di sicurezza unica”. Differenze tra reti, differenze tra Regioni: basti pensare, dice ancora Gargiulo, alla situazione delle Sardegna, che non esiterei a definire kafkiana, ed è una delle realtà che già da tempo si muove come ferrovia storica e turistica. Lì ci sono tratti in cui le linee sono state lasciate in esercizio solo per i treni storici. Sono ferrovie isolate e quindi sotto la vigilanza del Ministero (passeranno all’Agenzia nel 2019 ndr). Ci sono poi alcuni tratti, dentro Cagliari e Sassari che vengono utilizzati come tramvia. Mettere ordine qui non è facile”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018



“Da noi c’è un grande impulso – gli fa eco Carlo Poledrini, che parla a nome del Comitato dei direttori Asstra e direttore dell’Azienda ferroviaria della Regione Sardegna. L’associazione rappresenta ben 23 aziende ferroviarie regionali e locali, ed il tema delle ferrovie turistiche ci ha impegnato molto, anche se non quanto quello delle ferrovie isolate ed interconnesse. E se guardo la mia regione, debbo dire che negli ultimi anni, grazie ad investimenti e ad un impulso della Regione Sardegna; ma ora ci troviamo di fronte ad una sorta di “deviatoio” e dobbiamo capire se con la nuova Legge 128 possiamo andare vanti o fermarci del tutto. Come Asstra crediamo molto allo sviluppo del settore ferro-turistico tanto che saremo noi in Sardegna ad organizzare il secondo appuntamento dopo quello dello scorso anno in Calabria. Nell’isola abbiamo 437 km di linea con gallerie e travate metalliche che arrivano fino a 50 metri. Tenere in esercizio una rete del genere ha bisogno di grandi risorse, e sappiamo bene che nella nostra regione da una parte nessuno si può permettersi investimenti così massicci, ma nessuno può pensare di chiudere i servizi turistici.

“Anche la Regione Calabria crede molto al progetto di rilancio delle ferrovie turistiche – e lo sta dimostrando con i fatti, dice Giuseppe Lo Feudo, direttore delle Ferrovie della Calabria, anche se siamo costretti spesso a calmierare gli entusiasmi, perché abbiamo un problema enorme di efficientamento dei rotabili e delle linee. Ma l’offerta turistica sulla Sila ormai è consolidata: abbiamo fatto un treno e mezzo a settimana e sempre con il *sold-out*. Sappiamo che la Ferrovia della Sila è uno degli elementi di maggiore attrazione turistica calabrese. Con gli investimenti previsti la linea si allungherà a San Giovanni in Fiore per portare il percorso ad una misura che renda l’esperienza turistica veramente competitiva. E giova il fatto che il Parco della Sila sia tra i luoghi candidati alla tutela dall’Unesco. È la ferrovia, nell’audit che è stata fatta ha avuto un peso veramente importante. Non dimentichiamo – ha poi aggiunto Lo Feudo – quanto sia Importante per noi il ruolo del volontariato, che certo non potrà essere impiegato per la manovra o la sicurezza, ma che ha un ruolo veramente fondamentale”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018



“E’ vero – sottolinea Gargiulo –

questo settore rappresenta una occasione, ma dobbiamo lavorare bene e assieme. E devo suonare un campanello d’allarme a fin di bene: la Legge dice che dobbiamo garantire livelli di sicurezza equivalenti alle altre ferrovie. Serve quindi un rigore assoluto. Ma se mi convincete con un programma di esercizio fatto bene che l’incrocio di due treni viene effettuato senza alcun problema posso valutare la possibilità di modificare la Ansf dello scorso dicembre. Ma che si sappia che si può passare dal paradiso all’inferno in meno di un minuto. Nel mondo normale gli addetti sanno che le ridondanze consentono di correggere eventuali errori; nel caso delle ferrovie turistiche si deve intervenire sulla formazione degli addetti. Ma su una cosa sono irremovibile: i passaggi a livello. Dobbiamo prendere atto dell’inciviltà di molti dei nostri cittadini. E nel caso delle ferrovie turistiche, con la gente che non ha più la percezione dei treni che passano, il rischio è sempre presente. Si può fare con una Croce di Sant’Andrea con ausili ottici acustici, ma sarebbe comunque meglio mettere sbarre. Pensiamo piuttosto ad un presenziamento anche solo nelle giornate di esercizio”.

Forse chi più di tutti ha fatto per dare impulso al settore è la Fondazione FS. Dal 2014 al 2017 la Fondazione ha avuto un ruolo centrale e lo rivendica il suo presidente, Mauro Moretti, che si addossa anche alcune colpe.

“Come è nata la Fondazione – dice -? E’ nata per il mio senso di colpa; ero l’AD delle Ferrovie dello Stato e ci fu il problema di responsabilizzare le Regioni per farle pagare i servizi che usavano. A questo punto le regioni pensarono bene di chiudere le linee che non facevano traffico”.

La Fondazione nacque con lo scopo di recuperare materiali, scritti, filmati e fotografia, libri e locomotive e di far nascere il grande Museo di Pietrarsa, seguito da quello di Trieste.. Le regioni dovevano fare altro.



E rispondendo a chi

sollecita l’intervento finanziario delle amministrazioni locali Moretti risponde: “No, non possiamo pensare che adesso riprendiamo tutto ciò che le regioni hanno a suo tempo abbandonato, facendolo rifinanziare proprio da loro”. “Che si sappia che ci sono ferrovie turistiche pure mentre altre possono fare servizi commerciali,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

altre ancora che potranno essere rilanciate per fare nuovi servizi commerciali e turistici. Ci vuole una drammatica capacità di autoregolarsi”.

Non si possono disperdere troppo le risorse: “Quando chiamai Cantamessa gli dissi che doveva concentrare su qualche linea per dimostrare l'utilità per il sistema turistico. Non possiamo pagare “a prescindere” delle *ferrovie verdi* solo perché sono turistiche, perché poi dovranno sempre essere lo Stato, ed i cittadini, a pagare. Priorizziamo e decidiamo. Dal punto di vista della Fondazione abbiamo un criterio, i servizi messi in campo si devono ripagare”.

“Abbiamo sviluppato una grande attività traguardando risultati di mercato che noi stessi non speravamo – dice Luigi Cantamessa, direttore della Fondazione FS – I ricavi, da quando siamo nati, sono stati del 230% in più. 300 sono i rotabili con 140 mila viaggiatori in un anno. Il fenomeno è reale e partiamo da un patrimonio importante. E se vogliamo parlare di sicurezza, debbo dire che da quando abbiamo ereditato da Trenitalia la gestione dei treni storici (era 2003), l'incidentalità è stata di zero morti, zero danni. C'è una sostanziale assenza di perturbazioni all'esercizio, causate o indotte”.

Ma poi ci sono le note dolenti. “Debbo dire – conclude Cantamessa – che oggi la norma licenziata da Ansf è peggiorativa rispetto alla Legge. E siamo stati costretti a congelare tutte le tracce perché pensiamo non sia possibile programmare a partire da aprile una produzione. Con le regole attuali non possiamo pensare a fare i treni”.

“Ma poiché vedo una grande disponibilità da parte di tutti, bene – dice Mauro Moretti – che ci si metta a lavorare ai diversi i tavoli al più presto. Riusciremo a sviluppare il valore della ferrovia turistica senza dare l'impressione di aver generato un problema economico per le casse pubbliche. E spero che il Ministero dei Beni Culturali, che ci ha sempre sostenuto, possa partecipare alle nostre discussioni.

“Noi ci saremo – conclude il direttore generale dei servizi ferroviari del MIT Enrico Puija – perché nell'amministrazione sulla spinta del ministro – c'è una nuova attenzione. Ma sia chiaro che non basta la volontà del Governo, serve la collaborazione di tutti i soggetti in campo, a partire dalle Regioni a cui dallo scorso dicembre abbiamo scritto, senza ricevere risposte (tranne che dalla Regione Calabria). E vedremo cosa si può fare per intercettare finanziamenti comunitari”.

Mibact-Enel: intesa per promuovere uso energia elettrica per la mobilità sostenibile nel settore turistico

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, e l'Amministratore Delegato di Enel, Francesco Starace, hanno firmato oggi un Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo dell'uso dell'energia elettrica per la mobilità sostenibile nel settore turistico. Presenti anche il Direttore Generale Turismo, Francesco Palumbo, e il responsabile di Enel X, Francesco Venturini.

Il Protocollo rappresenta una leva strategica per aumentare la consapevolezza dei cittadini sui benefici derivanti dalla diffusione della mobilità elettrica. Inoltre consentirà la creazione di un quadro istituzionale di riferimento propedeutico ad accordi commerciali con le associazioni di categoria per l'installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica nelle strutture turistico-ricettive, nonché per l'avvio di progetti nelle principali città a vocazione turistica.

“Non esiste turismo sostenibile senza mobilità sostenibile – ha dichiarato il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini – Per questo accordi come quello odierno risultano fondamentali per il conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico del Turismo, che prevede uno sviluppo del settore pienamente in armonia con il territorio anche sotto il punto di vista delle emissioni zero”.

“Crediamo fortemente che la mobilità elettrica rappresenti un fattore decisivo per lo sviluppo sostenibile del settore turistico – ha affermato l'Amministratore Delegato di Enel, Francesco Starace – Una rete infrastrutturale di ricarica elettrica estesa ai principali luoghi d'arte e alle strutture turistico-ricettive contribuirà allo sviluppo del comparto in Italia, migliorandone la qualità dell'offerta con una notevole riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, e rafforzerà la competitività del nostro Paese”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Enel, attraverso Enel X, la società del Gruppo dedicata allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, collaborerà con le Associazioni di categoria e gli enti del settore turistico per installare punti di ricarica elettrica nelle strutture ricettive attraverso soluzioni commerciali ad-hoc e nella ricerca e progettazione di soluzioni replicabili da estendere ad altre realtà della penisola. Enel inoltre sperimenterà sistemi di mobilità elettrica nelle aree metropolitane e nelle città a maggiore vocazione turistica, anche in partnership con altri operatori della filiera.

La Direzione Generale Turismo del Mibact facilita la realizzazione delle attività con le associazioni del settore, i diversi comparti dell'amministrazione centrale, le amministrazioni locali e promuovere l'utilizzo della mobilità elettrica nel settore turistico, attraverso azioni mirate nell'ambito della sostenibilità del turismo in coerenza con il Piano Strategico del Turismo e con i progetti del Programma attuativo del Turismo.

Enel ha avviato un Piano per l'installazione di circa 7.000 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici entro il 2020 per arrivare a 14.000 nel 2022 su tutto il territorio nazionale, gestite con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota, in grado di rispondere alle attuali e future esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile.

Nell'ottica di accelerare l'attuazione del Piano di installazione delle colonnine elettriche, Enel ha intensificato il dialogo con le istituzioni pubbliche al fine di promuovere la mobilità elettrica quale forma di trasporto sostenibile e di divulgarne i benefici connessi alla tutela ambientale, alla lotta contro l'inquinamento locale e acustico, alla crescita economica, allo sviluppo della filiera industriale italiana e alla creazione di valore condiviso.

Barriere architettoniche, definito il riparto per regioni. Delrio firmerà con Padoan e Poletti il decreto

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – E' stato reso parere positivo dalla Conferenza Unificata alla proposta di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, di 180 milioni di euro alle Regioni, per contribuire al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Il Ministro Delrio firmerà quindi il decreto interministeriale di concerto con il Ministro dell'Economia delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti.

La misura è stata voluta dal Governo inserendo nel Fondo Investimenti, previsto dalla legge di Bilancio 2017, il rifinanziamento della legge 13 del 9 gennaio 1989, "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", che dal 2003 non veniva rifinanziata.

Questi fondi, molto attesi dalle Regioni e dai cittadini, coprono buona parte dei fabbisogni inevasi fino al 2017, segnalati negli ultimi mesi dalle Regioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le Regioni ripartiranno a loro volta i finanziamenti ricevuti ai Comuni richiedenti per contribuire alle spese dei privati cittadini.

Il riparto dei 180 milioni è il seguente:

Abruzzo 4,4 milioni, Basilicata 15,2 milioni, Campania 13,5 milioni, Emilia-Romagna 29,3 milioni, Lazio 19,2 milioni, Liguria 275 mila euro, Lombardia 25,3 milioni, Marche 11,3 milioni, Molise 1,1 milioni, Piemonte 25,7 milioni, Puglia 4 milioni, Sardegna 3,2 milioni, Sicilia 4,4 milioni, Toscana 2,9 milioni, Umbria 11 milioni, Veneto 8,4 milioni.

Nelle proposte del Ministero Infrastrutture e Trasporti per il Fondo Investimenti di quest'anno sono stati richiesti ulteriori 160 milioni per i fabbisogni eccedenti, pari a circa 50 milioni, e per ulteriori fabbisogni.

Dopo la firma, il decreto verrà pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed entrerà in vigore dopo quindici giorni da quella data.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, commenta con soddisfazione il via libera di oggi in Conferenza Unificata sul riparto di 180 milioni per i fabbisogni inevasi fino al 2017 da parte delle Regioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

"Da quasi 15 anni la legge non veniva rifinanziata. Con queste risorse riusciamo a rispondere in buona parte alle aspettative dei cittadini di questi anni che ci sono stati segnalati dalle Regioni – commenta il Ministro

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Delrio – E con le nuove risorse del Fondo Investimenti 2018, riusciremo a breve a completare l'intero fabbisogno. Una risposta di giustizia e dovuta, vicina alle famiglie e ai cittadini con difficoltà”.

Gobee bike: il colosso asiatico del bike sharing lascia il mercato italiano ed europeo

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – E' il vandalismo il motivo che ha spinto Gobee bike a decidere di abbandonare il mercato italiano ed europeo.

Gobee bike si era presentata, anche nel nostro paese, come azienda che voleva “rivoluzionare la mobilità urbana creando il miglior sistema di bike sharing a flusso libero al mondo e rendendo la mobilità urbana più sostenibile: incoraggiando l'uso della bicicletta, il mezzo ideale per i brevi tragitti, per contribuire a ridurre il traffico urbano e migliorare la qualità dell'aria”.

Ma purtroppo i danni alle flotte di bici hanno raggiunto livelli che non sono più sostenibili per l'azienda e allora meglio chiudere il servizio. Una decisione sofferta ma inevitabile, dicono da Gobee bike.

A renderlo noto, lo stesso colosso asiatico, con una mail inviata a tutti i propri utenti.

Mobilità: dati ANFIA, Italia leader a livello europeo in carburanti alternativi

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Secondo i dati riportati dall'ANFIA, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, l'Italia è il primo paese a livello europeo per numero di vetture alimentate con carburanti alternativi.

L'Italia primeggia in Europa per numero di vetture alimentate con carburanti alternativi. Il primato, con 230 mila macchine vendute nel 2017, è stato raggiunto non grazie alle auto elettriche, ma grazie alle vetture alimentate a gas che in Italia ammontano a più di 161 mila unità, il 78,7% di tutte quelle vendute in Europa.

A livello europeo lo scorso anno sono state vendute più di 950mila auto alimentate con carburanti alternativi e il 21% è rappresentato dalle automobili a gas, una tipologia di alimentazione che registra un aumento di richiesta. Zoppica invece la mobilità elettrica che, pur registrando un +0,2% rispetto al 2016, non riesce ad emergere nel mercato automobilistico italiano. un panorama completamente differente rispetto ad altri paesi come la Svezia dove, ad esempio, esiste una macchina elettrica ogni 19 vetture. In Italia il rapporto è fermo a 1 ogni 408.

Rapporto “MobilitAria 2018”: migliora qualità aria nelle grandi città ma ancora alte concentrazioni di PM10 e NO2

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Il numero dei superamenti di Particolato atmosferico (PM10 – PM 2,5) e Biossido di Azoto (NO2) rimane alto nelle città italiane, soprattutto quelle del Nord (Milano e Torino in testa), nonostante la diminuzione in valori assoluti dell'ultimo decennio. Per quanto riguarda l'andamento della mobilità urbana sono stati fatti passi in avanti, ma i risultati sono insufficienti e ci sono profonde differenze tra le città.

Questo è quello che emerge dal report “MobilitAria. Qualità dell'aria e politiche di mobilità nelle 14 grandi città italiane 2006 – 2016” curato dal Gruppo di Lavoro “Mobilità sostenibile” di Kyoto Club e dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA) e presentato oggi – 16 febbraio – in occasione della conferenza “Cambiamenti climatici, politiche di mobilità e qualità dell'aria nelle grandi città italiane” organizzata da Kyoto Club in occasione dell'anniversario del Protocollo di Kyoto.

Le città prese in considerazione sono Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia.
Per quanto riguarda l'andamento della qualità dell'aria nelle Città metropolitane nel periodo 2006-2016, i dati

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

che emergono sono i seguenti: Nonostante un miglioramento diffuso e una lieve diminuzione delle concentrazioni annuali, nelle città restano comunque alti i livelli di PM10, PM2,5 e NO2.

Per il biossido di Azoto (NO2) si registrano miglioramenti tra il 36% e il 45% a Bari, Bologna, Catania e Reggio Calabria; si fermano sotto il 20% Firenze, Napoli, Venezia e Palermo. Nei diversi anni presentano comunque superamenti Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova, Napoli e Catania. Diminuiscono anche le concentrazioni di Particolato atmosferico (PM10): i principali decrementi si registrano a Torino (-47%), Genova (-37%), Firenze (-36%) e Roma (-35%). Nonostante il calo diffuso delle concentrazioni, i valori di PM10 sono superiori al limite (35 per anno) soprattutto nelle città di Milano, Torino e Venezia. Per quanto riguarda i valori di PM2,5 le città con riduzioni più vistose sono Bologna (-43%), Napoli (-43%), Roma (-38%) e Cagliari (-36%) mentre rimangono alti i valori a Milano, Torino e Venezia.

Sotto il punto di vista della mobilità urbana, invece, il report sottolinea diverse questioni: Nonostante una sua diminuzione, resta alto il tasso di motorizzazione: in testa Catania (684 veicoli/1000 abitanti), Cagliari (646/1000) e Torino (639/1000). Le città che usano più l'automobile sono Cagliari (78%), Reggio Calabria (76%), Catania e Messina (68%).

Per l'uso del Trasporto Pubblico Urbano (TPL) sul podio Milano (38%) e Genova (30%), maglia nera per Catania (5%). A causa dei tagli della Finanziaria del 2010 ai servizi di TPL diminuiscono gli utenti soprattutto al sud: Napoli (-32%), Catania (-17%), Genova (-12%), Roma (-6%).

Crescono anche le reti tramviarie e metropolitane in diverse città ma il deficit resta alto. Aumentano le Zone a Traffico Limitato in molte città, tra le quali Mestre, Bari, Genova, Napoli e Palermo. Aumentano anche le piste ciclabili: Firenze è la città dove si pedala (9%) seguita da Mestre (8%), Bologna e Milano (6%), Torino (3%).

In crescita anche le aree pedonali. Firenze ha l'area pedonale più estesa; tra le città che camminano di più ogni giorno, Napoli è la prima (19%) seguita da Venezia e Bari (18%). In 5 grandi città, dal 2013, decolla il car sharing. Buona la performance del bike sharing a Milano a Torino. A Firenze e Milano via al bike sharing a flusso libero dal 2017.

“Il settore della mobilità è uno dei maggiori responsabili per le emissioni di gas climalteranti, con contributi percentuali a due cifre sul totale va monitorato molto più di quanto sia stato fatto finora, sfruttando, nella transizione verso modelli di trasporto sempre più sostenibili, le opportunità win – win che ci vengono offerte dall'innovazione, dalla ricerca e dal sostegno da parte dei cittadini per le alternative ai combustibili fossili – sono le parole di Catia Bastioli, Presidente di Kyoto Club – Oggi non esiste una raccolta sistematica dei provvedimenti di mobilità e dei dati sulla qualità dell'aria – a partire dalle 14 Città metropolitane – che renda possibile incrociare le statistiche e ragionarne sulle correlazioni. Questo dunque – secondo Kyoto Club e CNR-IIA – è l'obiettivo principale di MobilitAria: rendere lo studio “permanente” ed estendere il lavoro alle nuove Città Metropolitane ed a tutte le città capoluogo”.

“Occorrono misure strutturali che portino a un trasporto pubblico più “verde”, – sostiene Nicola Pirrone, Direttore del CNR-IIA – una mobilità a basso impatto ambientale con una forte spinta verso i mezzi elettrici o a gas. Bisogna ripensare la governance delle città in modo globale, a 360 gradi, con un progetto di interventi strutturali che miri a decarbonizzare l'economia, e quindi i sistemi di trasporto e di riscaldamento che rappresentano le due maggiori fonti di inquinamento atmosferico per molte città italiane. Per ridurre l'inquinamento nelle città – continua Pirrone – si deve pensare ad un piano nazionale strategico che includa una serie di misure che sono di responsabilità sia di enti locali che su scala nazionale”.

“Trenitalia, una delle aziende leader in Europa nel trasporto ferroviario con 7.000 treni al giorno, contribuisce in modo significativo alla riduzione di emissioni di CO2 nell'atmosfera – sottolinea Orazio Iacono, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia – Viaggiare in treno riduce le emissioni di circa il 76% rispetto allo stesso viaggio fatto in aereo e di circa il 60% a quello in automobile, oltre a svuotare le città dal traffico automobilistico. Inoltre, i nuovi 500 treni dedicati al trasporto regionale, che inizieranno a entrare in servizio dalla primavera 2019 arrivando così a rinnovare il 70% della flotta al 2023 e per i quali Trenitalia sta investendo 4,5 miliardi di euro, sono stati progettati con soluzioni tecnologiche d'avanguardia mondiale che consentono di risparmiare il 30% dei consumi di energia rispetto ai treni esistenti e saranno riciclabili fino al 95%”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

“Occorre legare gli sforzi per migliorare la qualità dell'aria con la necessità di ridurre i gas climalteranti in accordo con gli impegni di Parigi – lo afferma Gianni Silvestrini, Direttore Scientifico di Kyoto Club – Da questo punto di vista l'Italia deve recuperare un ritardo storico sulla mobilità elettrica, puntando a superare l'obiettivo di 5 milioni di auto elettriche al 2030 indicato nella SEN. A partire dal prossimo decennio si vedranno poi circolare anche i veicoli elettrici a guida autonoma elettrici e in condivisione: un'evoluzione che, se ben indirizzata, consentirà di ridurre il numero delle auto e darà spazio alle biciclette”.

“Dobbiamo decisamente fare di più per la mobilità sostenibile nelle città. – lo dice Anna Donati, curatrice del rapporto e membro del GdL “Mobilità sostenibile” di Kyoto Club – Serve potenziare il trasporto collettivo e la cura del ferro a scala metropolitana, aumentando l'uso della bicicletta, ampliando le aree pedonali, promuovendo il veicolo elettrico a partire dagli scooter e puntando sull'uso condiviso dei veicoli. Perché solo in questo modo avremo un miglioramento della qualità dell'aria, della sicurezza stradale e degli spazi urbani”.

La Commissione Europea ha avviato da tempo una procedura di infrazione contro il Governo Italiano e altri Paesi UE – tra i quali Francia, Regno Unito e Spagna – per i problemi di qualità dell'aria ed i superamenti di NO2 e PM10. Se l'Italia non darà le adeguate garanzie, la Commissione si troverà costretta a procedere con azioni legali.

Scarica il rapporto

https://www.kyotoclub.org/docs/mobilitaria_r1.pdf

Trenitalia: al via la collaborazione con I Borghi più belli d'Italia per valorizzare il patrimonio dei piccoli centri del Belpaese

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Dopo un 2017 che ha visto crescere del 7% i viaggi per turismo sui treni regionali di Trenitalia, questa vocazione trova nuovo impulso nella collaborazione tra Trenitalia e l'Associazione I Borghi più belli d'Italia presentata oggi a Roma.

La partnership nasce con l'obiettivo di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri del Belpaese raggiungibili con il mezzo di trasporto più ecologico, conveniente, sicuro e, grazie anche all'arrivo di nuovi treni, sempre più confortevole.

Su 282 località promosse dall'associazione 23 sono facilmente raggiungibili con i treni regionali, per un totale di 580 collegamenti giornalieri: Mombaldone (AT), Orta San Giulio (NO) e Vogogna (VB) in Piemonte; Chiusa, Egna e Vipiteno (BZ) in Alto Adige; Montagnana (PD) in Veneto; Venzona (UD) in Friuli Venezia Giulia; Moneglia (GE), Finalborgo (SV), Laigueglia (SV), Borgio Verezzi (SV) e Campo Ligure (GE) in Liguria; Grottammare (AP) nelle Marche; Brisighella (RA) in Emilia Romagna; Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno e Spello (PG) in Umbria; Buonconvento (SI) in Toscana; Vietri sul Mare (SA) in Campania; Chianalea (RC) in Calabria.

L'accordo fra Trenitalia e I Borghi più belli d'Italia prevede alcune iniziative congiunte di promozione turistica e marketing territoriale, calibrate per le esigenze del crescente numero di clienti del trasporto ferroviario, oltre a uno scambio di visibilità sui canali di comunicazione delle due realtà.

Le destinazioni dei Borghi più belli d'Italia saranno promosse sia sugli schermi delle self-service di Roma Termini che sul palinsesto video a bordo dei treni regionali: Trenitalia viene così designata Railway Official Carrier de I Borghi più belli d'Italia

Inoltre, a tutti gli abbonati regionali Trenitalia sarà riservato uno sconto di €4,90 sull'acquisto della guida ufficiale de I Borghi più belli d'Italia, contenente tutte le informazioni necessarie per organizzare un viaggio in uno dei meravigliosi borghi, corredata di suggestive immagini e utili informazioni e consigli, acquistabile al prezzo di €9 anziché €13,90.

«Se nei giorni feriali sono soprattutto studenti e lavoratori a utilizzare per ovvi motivi i nostri regionali – dichiara la Direttrice della Divisione Passeggeri Regionale Trenitalia, Maria Annunziata Giaconia – nel weekend i treni diventano uno tra i mezzi preferiti per i viaggi di piacere e le classiche gite fuori porta. Questo perché coniugano la comodità e il comfort con il rispetto per l'ambiente, senza contare la convenienza e il

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

relax di non doversi preoccupare di parcheggi o di traffico stradale. Ecco che l'alleanza fra Trenitalia e I Borghi più belli d'Italia diventa una partnership strategica, in favore di un turismo semplice e sostenibile ».

«La collaborazione con un partner prestigioso come Trenitalia si rivela strategica per la nostra Associazione e per i nostri borghi – sostiene il Presidente dell'associazione I Borghi più belli d'Italia, Fiorello Primi – perché ci aiuta ad aumentare la visibilità di questi piccoli centri che rappresentano, ormai senza dubbio, il nucleo centrale e vitale dell' Italia più autentica e “fascinosa” che tutto il mondo ci invidia».

«L'accordo di oggi rappresenta un ulteriore segnale che l'Anno dei Borghi 2017 non si è concluso a dicembre scorso – aggiunge infine il Sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, Dorina Bianchi – ma prosegue il suo percorso di valorizzazione dei piccoli comuni italiani. Oggi parliamo di rete nel senso di “rete ferroviaria”, legata al turismo e alla promozione di quei piccoli centri che meritano di essere messi in evidenza per il loro valore paesaggistico e culturale.

I borghi sono l'essenza del Made in Italy, che è fortemente attrattivo per il turismo. Le piccole realtà fanno del nostro Paese un luogo unico: un circuito di bellezza straordinariamente diffuso lungo tutto il suo territorio fisico, lungo un arco di secoli di civiltà. D'altra parte l'Italia stessa è un borgo diffuso dal momento che il 70% dei Comuni ha meno di 5mila abitanti. Continuiamo a sostenerli perché attraverso questi piccoli centri si conferisce slancio al turismo dell'intero Paese».

Trasporti: Cascetta (RAM), nessun Governo ha mai investito tanto nel TPL: 13 mld su metro e 7 per nuovi treni e bus

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – “Nessun governo nella storia della Repubblica ha mai investito tanto sul trasporto urbano e metropolitano: 13 miliardi con il piano per la costruzione di nuove metropolitane e tram, più di quello che si è speso tra il 2000 e il 2015, e 7 miliardi per acquistare nuovi treni e nuovi autobus”. Così Ennio Cascetta, amministratore unico di RAM – Logistica, Infrastrutture e Trasporti, in occasione della conferenza “Cambiamenti climatici, politiche di mobilità e qualità dell'aria nelle grandi città italiane”, organizzata da Kyoto Club in occasione dell'anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto

]“Sul trasporto pubblico siamo molto in ritardo rispetto agli altri Paesi europei, in particolare per il trasporto rapido di massa, il trasporto su ferro: la sola Madrid ha più chilometri di metro di tutta l'Italia. Se vogliamo essere competitivi con le altre economie dobbiamo metterci al passo. Ora potremo iniziare a colmare questo ritardo con nuove linee perchè la mobilità su ferro è la spina dorsale della mobilità urbana e metropolitana. Con i fondi stanziati per comprare nuovi mezzi rinoveremmo in cinque anni metà del parco rotabile italiano, solo sui treni abbiamo investito 1,5 miliardi”.

Con Connettere L'Italia – continua Cascetta – il Governo ha dato alla mobilità urbana sostenibile un grande peso, definendo per la prima volta uno schema unico a livello nazionale. Che comprende anche la mobilità ciclabile: sono ora disponibili 600 mln per interventi sulla mobilità ciclistica.

Cascetta conclude poi commentando la recente proposta tedesca di trasporto pubblico gratuito per ridurre l'inquinamento “penso che la sostenibilità economica sia sempre importante e che i servizi vadano pagati per dar loro il giusto valore. Da noi la gente non usa il mezzo pubblico non perché le tariffe siano alte, anzi sono tra le più basse d'Europa ma perché il servizio è di scarsa qualità, con mezzi vecchi e poco confortevoli. Ricordo comunque che questo il Governo ha deciso di puntare sulla defiscalizzazione di parte del costo dell'abbonamento, sia per i cittadini che per le aziende. Se in tasca ho l'abbonamento, è più facile che utilizzi il mezzo pubblico nei miei spostamenti e con l'integrazione tariffaria tra i diversi operatori sarà ancora meglio”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Italo: Sindacati, avviato confronto su rinnovo contratto e premi

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – “Avviata una discussione preliminare di merito sulle questioni aperte”. E’ quanto affermano unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fast Mobilità e Ugl Taf a seguito dell’incontro con la dirigenza Italo su contratto e premi commentando che “finalmente, ed anche a seguito della massiccia adesione allo sciopero del 29 gennaio, si è aperta la discussione contrattuale nel corso della quale l’azienda si è impegnata a presentare una proposta, a partire dal capitolo del sistema delle relazioni industriali e dal 20 febbraio si è stabilito un fitto calendario di incontri”.

“Per quanto concerne i premi in sospeso, l’azienda – riferiscono infine le organizzazioni sindacali dei Trasporti – si è impegnata a chiudere il pregresso, rispettando i tempi previsti dagli accordi afferenti il premio di risultato residuo 2014, il premio 2017 e il super premio per gli ottimi risultati economici raggiunti mentre per quanto riguarda il premio di risultato 2015 sta valutando un’eventuale sanatoria”.

Anniversario Protocollo Kyoto: Iacono (Trenitalia), treni a basso consumo energetico e più efficienti dal 2019

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Treni riciclabili e ad alta efficienza a partire dalla primavera 2019 . Così l’amministratore delegato di Trenitalia, Orazio Iacono da fonte adnkronos, in occasione della presentazione del rapporto Kyoto Club – Cnr IIA Mobilitaria, parla della strategia di FS per la mobilità sostenibile nelle città metropolitane.

Con un investimento di oltre 4 miliardi di euro a partire dalla primavera del 2019, saranno 450 i nuovi treni , riciclabili al 95%, che diminuiranno del 30% il consumo di energia e prevedono spazi dedicati al trasporto delle biciclette, anche a pedalata assistita.

“Il primo treno green, dunque – annuncia l’ad di Trenitalia – sarà quello che arriverà a Bologna a partire della primavera del 2019 e poi piano piano nelle altre città. Si tratta di treni progettati e realizzati in Italia”. Tutti ci invidiano l’alta velocità, ma dobbiamo fare tantissimo sul trasporto regionale per renderlo più accessibile e per ridurre l’utilizzo dell’auto”.

Conftrasporto: si ripetono casi di immigrati nei Tir. Denunciare i fenomeni di illegalità a tutti i livelli

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Rumori sospetti dal semirimorchio: l’autista avvisa la propria ditta, che chiama la polizia. Dal portellone posteriore del mezzo esce un gruppo di immigrati clandestini. Una scena che si ripete quotidianamente, soprattutto nelle aree di confine.

Lo riferisce una nota dell’associazione in cui si precisa “È successo anche pochi giorni fa, a Ventimiglia. A chiamare le forze dell’ordine è la Curcio Logistica, allertata dal proprio autista. L’intervento è documentato in un video che sta girando sui social da qualche giorno. Oggi, dalla sua pagina facebook, il titolare della ditta ringrazia le Forze dell’Ordine per il tempestivo intervento.

Plaude Fai-Conftrasporto, la federazione degli autotrasportatori aderente a Confcommercio, che da sempre invita a denunciare i fenomeni di illegalità a tutti i livelli”.

“La collaborazione con le forze dell’ordine è fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la sicurezza – dichiara il direttore Fai Andrea Manfron – La segnalazione effettuata dall’azienda in questione e dal suo autista hanno consentito di portare alla luce uno dei tanti, troppi episodi legati al traffico di migranti che spesso si intrufolano nei rimorchi o, peggio ancora, si aggrappano ai semiassi, rendendosi, come registrano le cronache quotidiane, anche protagonisti di veri e propri ‘assalti alla diligenza”.

“Vorrei sottolineare il senso civico dimostrato dall’azienda Curcio, un’azienda che proprio in questi giorni, in un periodo in cui la disoccupazione giovanile registra percentuali drammatiche e le imprese del settore lamentano una carenza di autisti, sta assumendo personale”, conclude Manfron.

Mauro Moretti: dalla rinascita delle FS all'attualità politico-economica in un'intervista al Foglio

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Il Foglio dedica oggi una lunga intervista a Mauro Moretti, l'ex numero uno di Ferrovie dello Stato Italiane ed ora presidente della Fondazione FS.

Moretti parla della sua infanzia, del primo impiego come quadro all'Officina trazione elettrica di Bologna, quella che definisce "palestra per imparare ad esercitare una leadership", perché lui è un uomo che "quando mi chiamano in un'azienda lavoro e ottengo risultati a differenza di altri che scaldano la poltrona in attesa di quello successivo".

Poi si ripercorre la sua lunga carriera in FSI, dall'impegno per evitarne il fallimento, all'avvio della liberalizzazione del settore Alta velocità e si arriva all'attualità: l'acquisizione americana di Italo è lo spunto per riflettere sullo stato delle imprese private in Italia.

Moretti sostiene che "un Paese che vuol competere nel mondo deve saper attrarre giovani e soldi. La rinascita di Berlino è avvenuta così e il miracolo potrebbe ripetersi pure a Roma".

Il top manager conclude poi l'intervista parlando di sé e dicendo "ho la faccia dura come la roccia su cui si erge una casa stabile e sicura".

Leggi l'[articolo](#) del Foglio

Mobility Magazine 134: Asstra- XIV convegno nazionale TPL, Studio Unicredit, Ricerca Intesa Sanpaolo e Fondazione IFEL-Anci, Brescia Mobilità, Bridges Research

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Nel numero di questa settimana di Mobility Magazine troverete: l'editoriale dal titolo "Asstra, XIV convegno nazionale TPL: Ieri, oggi, domani. Oggi più di ieri, meno di domani: le idee e le proposte per lo sviluppo". Nel focus lo studio di UniCredit ed Asstra su "Trasporto pubblico locale: il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana" e "Le aziende del trasporto pubblico locale: Ieri, oggi, domani. Ricerca realizzata da Asstra, Intesa Sanpaolo e Fondazione IFEL-Anci. Un ulteriore approfondimento dal titolo "Brescia Mobilità: nuove opportunità di lavoro per i giovani. La formazione al primo posto!" e "Come sarà il 2018 dal TPL alla mobilità dolce". Per la rubrica Controcorrente il pezzo di Marco Ponti, Bridges Research, "Che è successo della valutazione degli investimenti?".

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

[Per leggere il Magazine visualizza lo sfogliabile](#)

REGIONE LAZIO

Roma-Latina, Unindustria Klinger: sottoscrizione protocollo dimostra un consenso amplissimo verso l'opera

Autostrada Roma-Latina, siglato protocollo presso la Camera di Commercio di Latina

“Ringrazio sedici, e dico sedici associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto con noi questo protocollo. Sulla realizzazione dell'Autostrada Roma-Latina abbiamo riscontrato un consenso amplissimo. In un momento cruciale per l'economia della nostra regione, in modo particolare per la parte sud est, riteniamo che quest'opera, insieme alla Cisterna-Valmontone siano ormai non più rinviabili. Sul compimento dell'autostrada gli imprenditori ripongono molte aspettative per un vero sviluppo competitivo di tutto il sistema economico. A questo punto è necessario che tutte le Istituzioni, il mondo delle imprese, la società civile si adoperino affinché l'opera sia messa in cantiere quanto prima e sia completata nel minore tempo possibile. Con la sigla di questo protocollo tutti insieme vogliamo dare un messaggio forte che sul nostro territorio è possibile investire e pensare ad un futuro di forte sviluppo. Chi sarà chiamato a governare la Regione Lazio ma anche coloro che avranno l'onere e l'onore di guidare l'Italia dopo il 4 marzo, hanno una grossa responsabilità nei confronti della provincia di Latina ma anche di tutta la parte sud est della Regione Lazio”.

Ad intervenire è il **Presidente di Unindustria Latina, Giorgio Klinger** nel corso della sottoscrizione del protocollo per l'**autostrada Roma-Latina firmato da sedici tra associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali.**

Il protocollo è stato siglato oggi presso la Camera di Commercio di Latina, che ha messo a disposizione la propria sede concordando sull'importanza strategica dell'infrastruttura per lo sviluppo del territorio provinciale.

Hanno firmato la sottoscrizione il Presidente di Unindustria Latina Giorgio Klinger, Pierantonio Palluzzi Presidente di Ance Latina, Casartigiani Latina rappresentata dal Direttore Enzo Vaccarella, Cna Latina rappresentata dal Presidente Roberta d'Annibale, Coldiretti rappresentata dal Presidente Carlo Crocetti. Confagricoltura Latina rappresentata dal Presidente Adelino Lesti , Confartigianato Latina rappresentata dal Presidente Riccardo Castelli, Confcommercio Lazio Sud rappresentata dal Vice Presidente Vicario Italo Di Cocco, Confcooperative Lazio Sud rappresentata dal Presidente Edgardo Bellezza, Federlazio rappresentata dal Presidente Giampaolo Olivetti, Ucid Gruppo Regionale Lazio rappresentata dal Presidente Riccardo Pedrizzi, le organizzazioni Sindacali Provinciali: Cgil Frosinone e Latina con il Segretario Generale Anselmo Briganti, Cisl Latina con il Segretario Generale Roberto Cecere, Uil Latina con il Segretario Generale Luigi Garullo, Ugl Latina rappresentata dal Segretario Generale Giuseppe Giaccherini e Federmanager Latina rappresentata dal Presidente Giorgio Genga.

Con tale protocollo le parti si sono impegnate, tra le altre cose, a costituire un Comitato di promozione dell'opera avente il compito di gestire il rapporto tra le parti ed attivare le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità del protocollo tra cui il monitoraggio dell'andamento dei lavori e l'individuazione di eventuali elementi migliorativi alla luce del prosieguo della attività realizzative del progetto.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018



Cotral: aumentati i bus attrezzati per disabili. Nel nuovo bando previsti low entry

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – In merito alla più volte citata questione dell'accessibilità dei mezzi Cotral, l'azienda precisa che la quota di bus attrezzati per l'accesso ai disabili motori è più che raddoppiata, passando dal 7% del 2013 al 20% del 2018. Un incremento reso possibile dall'ingresso in servizio dei nuovi mezzi.

Lo riferisce una nota Cotral.

“Quanto alla modalità di fruizione del servizio, la procedura – perfezionata nel marzo 2017 – è in linea con quelle di tutte le aziende di trasporto extraurbano di Italia (dal Trentino all'Emilia Romagna) ed è studiata – si legge ancora – proprio a tutela dell'utenza, per consentire un'organizzazione che la metta in sicurezza dall'inizio alla fine del viaggio.

Con questo sistema il numero delle richieste è esponenzialmente aumentato nel corso dell'ultimo anno: le domande di trasporto disabili sono state tutte soddisfatte, senza alcun reclamo.

La politica di attenzione e la sensibilità di Cotral sul tema si confermano anche nel nuovo bando: dei due lotti previsti, uno prevede esclusivamente bus low entry (a pianale ribassato) per definizione accessibili alle persone con disabilità motoria.

Corre infine l'obbligo di precisare che i mezzi low entry non possono viaggiare su tutte le strade del Lazio, a causa della particolare geografia della regione, caratterizzata nelle sue zone più interne da piccoli centri arroccati in zone impervie”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Cotral: con i sistemi di videosorveglianza di bordo maggior sicurezza sui nostri mezzi

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – “Desidero ringraziare personalmente – dichiara la Presidente di Cotral, Amalia Colaceci – i Carabinieri della Stazione di Subiaco per la professionalità e la celerità con cui hanno individuato l'uomo che nel mese di dicembre ha conficcato degli aghi nei sedili dei bus in servizio sulla tratta Roma Ponte Mammolo – Subiaco.

Questa è una risposta significativa e concreta a degli episodi che ci hanno preoccupato molto e su cui fin da subito l'azienda ha posto la massima attenzione. La positiva conclusione delle indagini – conclude Colaceci – ci permette anche di constatare l'efficacia dei sistemi di video sorveglianza di bordo dei nuovi bus, strumento indispensabile per la sicurezza dei nostri passeggeri”.

ROMA CAPITALE

Roma: consultazione per gara affidamento linee periferiche. Osservazioni entro il 16 marzo

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Entro il 16 marzo (35 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale) ogni soggetto interessato può fare osservazioni inerenti la prossima gara con cui verrà affidata la gestione delle linee bus che servono la periferia romana.

E' quanto riferisce una nota del Comune di Roma.

“Chi partecipa alla consultazione – si legge ancora – sarà poi invitato a un incontro al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale (via Capitan Bavastro 94), cinque giorni dopo la scadenza dell'avviso di consultazione.

Tutti gli elementi (avviso, allegati tecnici, recapiti per comunicazioni...) nella pagina dei bandi e concorsi”.

MISE: Calenda scrive a Raggi per fare il punto sullo stato di avanzamento del Tavolo Roma

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, ha inviato una lettera al sindaco di Roma, Virginia Raggi, per fare il punto sullo stato di avanzamento del Tavolo Roma e definire i prossimi passi.

Mobilità, riqualificazione delle scuole, rigenerazione urbana e social housing, moda, manto stradale, retention grandi imprese, Fascicolo Informatico di Impresa, Sviluppo 5G e decoro urbano sono i punti toccati nella missiva dal ministro.

Per consultare la lettera integrale clicca [qui](#)

Roma: Metro C, in Commissione Mobilità nuovo Piano TPL di superficie

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Il piano di riorganizzazione del trasporto pubblico di superficie a seguito dell'apertura della stazione San Giovanni di Metro C, consentirà “un risparmio di 300mila chilometri circa, per l'esattezza 297mila, che pensavamo di restituire alle periferie del V e VI municipio, per fare in modo che tutti i quartieri di queste periferie abbiano un collegamento con la metro C”. Lo hanno spiegato i tecnici di Agenzia per la Mobilità nel corso della seduta di oggi della commissione capitolina Mobilità. La revisione dei percorsi riguarderà la linea bus 51, oggi a servizio di metro C, che porta gli utenti in centro e fa capolinea a Lodi “la porteremo a San Giovanni, e non avrà più capolinea a Lodi ma a metro C San Giovanni, e passerà per viale Castrense”, hanno spiegato i tecnici. Sarà “tagliato un tratto della linea 81, che oggi fa capolinea a Malatesta e invece farà capolinea a Lodi, ma ci sarà una nuova linea, il 77, che da

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Piramide farà fermata alla metro C San Giovanni, passando per via Cilicia e tornando a Piramide – hanno proseguito i tecnici -. Il 77 collegherà metro A e metro B direttamente a Piramide, decongestionando la fermata di Colosseo, uno dei due punti più utilizzati, insieme a Piazza Venezia, sulla linea 51 attuale”. “Sarà soppressa la linea 673, da Rho a piazza Zama, e la tratta che rimarrebbe non servita sarà coperta in parte da un ampliamento del percorso del 715, mentre nell'altra parte ci sarà il nuovo 77 che servirà le restanti zone scoperte”, hanno concluso da Agenzia della Mobilità dopo aver illustrato un progetto di revisione, ancora in fase di valutazione, per “la linea 058 con capolinea a Ponte Mammolo o Rebibbia, che consente un risparmio di chilometri che pensiamo di mettere su Ponte di Nona, per dare uno scambio diretto con la metropolitana”.

Metro C: la Commissione Trasporti del Comune in visita al cantiere. Meleo, talpa verso Colosseo partirà entro la prima decade marzo

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Sopralluogo della Commissione Trasporti di Roma Capitale, questa mattina, al cantiere della metro C in via Sannio. Oltre al presidente della Commissione, Enrico Stefano, e agli altri membri, era presente anche l'assessore alla Mobilità, Linda Meleo.

Meleo ha annunciato che “la prima talpa verso Colosseo partirà entro la prima decade marzo”.

Roma: presentato in Conferenza dei servizi il progetto del tram tra largo C.Ricci–piazza Vittori

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Il tracciato definitivo del tram che collegherà Piazza Vittorio a Largo Corrado Ricci è stato presentato in Conferenza dei Servizi. A breve sarà indetto un concorso di progettazione per la riqualificazione degli spazi interessati dall'infrastruttura.

L'infrastruttura è parte integrante del Pums, Piano Urbano Mobilità Sostenibile, e in Bilancio sono già stati stanziati 5 milioni di euro(2019-2020) per la realizzazione dell'opera. Ne hanno illustrato le caratteristiche nel corso della conferenza stampa di presentazione, la sindaca Virginia Raggi, gli assessori Linda Meleo (Città in Movimento) e Luca Montuori (Urbanistica), il presidente della Commissione Mobilità Enrico Stefano.

Un intervento che garantirà benefici e migliorerà il trasporto pubblico, collegando zone periferiche all'area dei Fori Imperiali. Obiettivo: ripensare gli spazi con uno sguardo complessivo che sia all'altezza della Capitale, grazie ad infrastrutture che consentano di vivere la città – sottolinea una nota del Campidoglio – “nella giusta integrazione tra la sua storia e il suo ruolo odierno”.

“Il tram rappresenta una ‘cerniera urbana’ molto importante tra il quartiere dell'Esquilino, il Colosseo, piazza Venezia e il Foro Romano”, afferma la sindaca Raggi. “La progettazione di quest'opera s'inserisce nel contesto architettonico e storico dell'area. Un'occasione per riqualificare l'asse Vittorio-Lanza-Cavour e collegare la nuova isola ambientale del rione Monti come porta di accesso al parco archeologico dei Fori Imperiali. Abbiamo deciso di indire un concorso di progettazione per la riqualificazione di tutta l'area che sarà interessata dalla linea tranviaria”.

In una seconda fase l'idea è di realizzare il collegamento con piazza Venezia lungo i Fori Imperiali, per pensare a una connessione che arrivi da largo Corrado Ricci a piazza San Marco.

“Il tram migliorerà i collegamenti della zona: negli orari di punta quest'opera potrà soddisfare la domanda di oltre 2.600 passeggeri”, spiega l'assessora Meleo. “Una volta chiusa la conferenza dei servizi, chiederemo al Ministero di completare il finanziamento aggiungendo le risorse a quelle già stanziate da Roma Capitale per poter così bandire la gara. Contiamo di iniziare i lavori entro maggio 2019. Per la realizzazione del nuovo collegamento tranviario serviranno dai 12 ai 16 mesi di cantiere. Il tratto, poi, andrà ad aggiungersi alla mappa tranviaria di Roma. Attraverso la ‘cura del ferro’ creiamo collegamenti che migliorino la viabilità”.

“Per ripensare il rapporto tra questa infrastruttura e gli spazi della città realizzeremo un concorso di progettazione: l'unico strumento che può ampliare il dibattito su luoghi che sono patrimonio dell'Umanità e consegnarci così un progetto all'altezza di questa sfida”, afferma l'assessore Montuori. “In particolare è

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

l'occasione per ripensare i sistemi pedonali e il rapporto tra Monti e l'area archeologica, permettendo a tutti di comprendere le relazioni originarie tra la città e i Fori, assieme al ruolo che alcuni nodi rivestono nella possibile lettura dei sistemi che si sono sovrapposti nel tempo in questi luoghi”.

“Il tracciato prevede un collegamento diretto con la Prenestina attraverso la linea tranviaria già esistente che arriva sino a Piazza Vittorio. Quest'opera, quindi, non garantirà solo la riqualificazione di una porzione del centro storico, ma amplierà le soluzioni di trasporto per i pendolari provenienti dalle zone più periferiche”, commenta il presidente della Commissione Mobilità Stefano. E questo “in un'ottica di inter-modalità, senza dimenticare che il tram garantirà collegamenti con l'isola ambientale Monti in maniera efficace e sostenibile”.

AGENDA

Il 21 febbraio parte la 30esima edizione del Treno Verde. Appuntamento a Roma al binario 1

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Combattere i mutamenti, esplorare le fonti naturali di energia, l'efficienza energetica, le soluzioni innovative e i nuovi materiali per dare il via alla rivoluzione energetica. Parte la 30esima edizione del Treno Verde, la campagna nazionale di Legambiente e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane dedicata quest'anno al futuro 100% rinnovabile.

La conferenza stampa di presentazione si terrà a Roma mercoledì 21 febbraio ore 11.00 nella Sala conferenze della stazione Roma Termini, binario 1.

Dodici tappe per disegnare un futuro al 100% rinnovabile e raccontare di quell'Italia già pronta alla fine dell'era fossile. Torna sui binari il Treno Verde, la campagna itinerante di Legambiente e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che quest'anno raccoglierà le migliori esperienze realizzate da Comuni, aziende, famiglie che già segnano la strada di una rivoluzione energetica rinnovabile.

L'edizione 2018 della campagna, che vede la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sarà presentata mercoledì 21 febbraio a Roma alle ore 11.30 (accoglienza dalle ore 11) nella Sala conferenze della stazione Roma Termini, binario 1.

L'obiettivo del viaggio è chiedere all'Italia di svolgere un ruolo da leader in Europa sul clima, a partire dall'approvazione di un ambizioso pacchetto di obiettivi al 2030 in modo da traghettare il nostro Paese verso la decarbonizzazione. Una scelta oggi non più rimandabile, alla luce dell'avanzare dei mutamenti climatici e della drammaticità dei loro effetti sul pianeta. Una scelta obbligata, che segnerà finalmente l'inizio dell'era di una generazione distribuita e pulita, con rinnovabili, smart grid, efficienza e mobilità sostenibile di cui l'Italia custodisce già significative esperienze e know how.

Intervengono:

Stefano	Ciafani,	Direttore	generale	Legambiente
Gioia	Ghezzi,	Presidente	Ferrovie	dello Stato Italiane
Barbara Degani, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare				

Al termine della conferenza stampa sarà inaugurata la mostra allestita a bordo del Treno Verde (binario 1)

Co.Mo.Do.: domenica 4 marzo al via il Mese della Mobilità Dolce. Ferrovie dimenticate ma non solo

(FERPRESS) – Milano, 14 FEB – Dal 2008 Co.Mo.Do. è l'ideatrice e la coordinatrice della famosa Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate che nel corso degli anni, attraverso il coinvolgimento di numerosissime

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

associazioni e comitati locali, ha portato migliaia di appassionati a fare mobilità dolce sui tracciati ferroviari dismessi che attraversano tutte le regioni italiane.

Sono tuttora circa 7000 i chilometri di tratte ferroviarie in disuso, gran parte dei quali potenzialmente riutilizzabili con la trasformazione in greenways o in alcuni casi con la loro riconversione a linee ferroviarie turistiche da percorrere su treni storici.

La situazione sta oggi, seppur lentamente migliorando, poiché negli ultimi anni sono stati convertiti in greenways circa 800 chilometri di sedimi dismessi, in gran parte nel nord Italia ma anche in Sicilia. D'altra parte l'iniziativa di Fondazione FS in collaborazione con il MIBACT ha portato negli ultimi tre anni alla riapertura di 9 linee storiche per quasi 600 chilometri di percorsi.

Anche quest'anno Co.Mo.Do. intende dare il proprio contributo per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica indirizzando tuttavia la propria attenzione al più ampio obiettivo di creare e mettere in rete "strade per la gente" anche di natura diversa, quali vie storiche, cammini religiosi, tratturi e transumanze, argini di fiumi, ippovie, strade bianche, che siano accessibili a tutti.

Per questa ragione la Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate, giunta alla 11a edizione, è stata inserita, insieme alla 1a Giornata Nazionale del Turismo Equestre, in un più vasto ambito di eventi sotto la denominazione di Mese della Mobilità Dolce.

Gli eventi avranno inizio domenica 4 marzo e potranno protrarsi fino a primavera inoltrata. I rappresentanti di associazioni e comitati locali potranno iscrivere un proprio evento a piedi, a cavallo, in bici al calendario ufficiale della manifestazione durante tutto il periodo attraverso il sito www.mobilitadolce.org.

UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dopo una serie di edizioni di successo a Delhi (2007), Saint-Petersburg (2010), Tangeri (2012), Vienna (2014) e Rotterdam (2016), l'UIC, in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FS), organizzerà la sesta edizione della Global Rail Freight Conference, dal 27 al 29 giugno 2018 a Genova, in Italia.

"La Global Rail Freight Conference – spiega una nota dell'UIC – è uno degli eventi più importanti e prestigiosi dedicati al trasporto merci su rotaia e alla logistica a livello mondiale. Il tema principale dell'edizione di quest'anno è "Integrazione modale al servizio della distribuzione globale".

Perché Genova? Perché Genova è stata storicamente uno dei porti più importanti del Mediterraneo: attualmente è il più trafficato d'Italia e il dodicesimo nell'Unione europea. È anche una delle estremità del Corridor Freight Rail (RFC) 1 – Corridoio Reno-Alpino (Rotterdam – Genova). Tradizionalmente, Genova ha anche un ruolo importante nei flussi di trasporto marittimo globale.

Una serie di relatori di spicco che rappresentano i settori politico ed economico, le istituzioni internazionali e tutti gli attori della catena logistica, tra cui ferrovie, porti e compagnie marittime, operatori multimodali, imprese e commercio, terranno discussioni e sessioni di tavole rotonde sui principali temi come favorire il trasferimento modale, corridoi transcontinentali – inclusi i corridoi euroasiatici e le nuove strade della seta – o innovazione per aumentare la produttività.

Una serie di eventi offrirà inoltre un'opportunità unica per le attività di networking e promozionali, in quanto una mostra professionale si svolgerà in parallelo.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito Web dedicato www.uicgrfc.org

reen Logistics Expo: la logistica è qua!

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2018

Green Logistics Expo: la logistica è qua!

Conto alla rovescia per Green Logistics Expo, il nuovo Salone Internazionale della logistica sostenibile. Dal 7 al 9 marzo i leader del settore si ritrovano in Fiera a Padova: tre giorni con oltre 150 espositori e più di 50 convegni per disegnare la logistica del futuro.

Strutturata in quattro sezioni - Intermodalità, Logistica Industriale e Real Estate, E-commerce, City & Logistics - Green Logistics Expo affronta, con un approccio sistemico, i temi dell'intera catena logistica. Un messaggio ben compreso dai grandi player del settore che sono presenti in forze: tra essi citiamo i Porti di Trieste, Venezia, La Spezia, Livorno, gli Interporti di Padova, Pordenone, e Interporto Toscano per quanto riguarda il sistema infrastrutturale, mentre sul fronte degli operatori partecipano tra gli altri il Gruppo FS con Polo Mercitalia, il corriere espresso GLS, Fercam, Felb, (l'operatore che effettua i collegamenti diretti Cina-Europa-Italia) Ambrogio Trasporti, Number 1, InRail, Cab Log, Autamarocchi, DB Cargo Italia e molti altri. A loro si affiancano i grandi marchi per la produzione dei mezzi al servizio della logistica, quali Zephir, CVS Ferrari, Crown Lift Trucks, Toyota, Iveco, Scania, Kuenz e altri. Importanti presenze dei leader anche nell'area del real-estate con in prima linea Word Capital, Prologis, Gabetti e Tecnocasa. Presenti anche molte associazioni, tra le quali Ailog, Anita, Assologistica, Assocostieri, Assoport, Confetra, Fercargo, Freight Leaders Council e UIR.

Molto intenso anche il programma di convegni, seminari e workshop che vedono la presenza dei protagonisti della logistica italiana ed europea. Tra questi: Renato Mazzoncini, AD di FSI, Zeno D'Agostino, Presidente del Porto di Trieste, Sebastiano Grasso, Managing Director Contship Italia Group, Thomas Baumgartner, Presidente di Anita, Guido Ottolenghi, Presidente del Gruppo tecnico di Confindustria per la logistica.

Maggiori informazioni su www.greenlogisticsexpo.com



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: